



FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE

IL SAN FEDELE SI APRE ALLA MUSICA

Musiche e Musicisti nella storia di san Fedele

La Chiesa di San Fedele ha una storia musicale resa celebre soprattutto dalla lunga presenza e attività di Giovanni Battista Sammartini nel Settecento. Ma già dopo la consacrazione di San Fedele, nel 1579, è molto probabile che la Chiesa fosse già centro religioso e culturale importante. Da quel momento, la storia musicale della Chiesa è ben attestata benché sia argomento ancora tutto da esplorare.

Adriano Banchieri, nell'incipit della sua opera *l'Organo Suonarino* (1611), redatto in forma di Dialogo Musicale tra un Amico (AM) e l'autore (BAN), scrive: AM. *Alcuni giorni sono io ritrovai la R.S. uscire dalla Predica di S. Fedele qui in Milano.* La pubblicazione, considerata dall'autore "*opera utile e necessaria a gli studiosi organisti*", è una delle più note opere didattiche per organo. Nell'introduzione viene menzionata la chiesa di san Fedele, dove Banchieri, monaco Olivetano e famoso musicista del suo tempo, tenne personalmente la predica oppure venne ad ascoltare un padre Gesuita.

Le fonti disponibili ci rivelano che il primo musicista ad aver operato a San Fedele è Teodoro Casati (v. G. Barblan, *Storia di Milano*), con funzione di organista alla metà del Seicento; non si conoscono le caratteristiche dello strumento di cui disponeva.

Più ampie notizie sono state conservate riguardo a Giovanni Battista Sammartini, certamente il musicista più famoso di san Fedele. Nel 1725 viene invitato per la prima volta a scrivere le cantate quaresimali per la "Reale ed Imperiale Congregazione del SS. Entierro in san Fedele", congregazione di origine spagnola, formata da 33 membri appartenenti alla nobiltà. I Congregati commissionavano ai migliori musicisti del tempo delle cantate da eseguirsi nei venerdì di Quaresima nella chiesa di san Fedele.

Sammartini, giovanissimo, fra il 1728 ed il 1729 ottenne la nomina prestigiosa a Maestro di Cappella della Congregazione del SS. Entierro, posto che occuperà sino al 1771, anno in cui verrà nominato M° di Cappella della Corte Ducale. Interessante la segnalazione della presenza in san Fedele, nello stesso periodo, di una "Congregazione dei Musici".

Dopo la soppressione della Compagnia di Gesù (1773) la chiesa di san Fedele ospiterà i canonici di Santa Maria della Scala, dopo essere stati allontanati dalla loro chiesa che verrà demolita per far posto al Teatro alla Scala.

Nei documenti d'archivio della parrocchia sono citate varie collaborazioni che diversi musicisti operanti nel famoso Teatro ebbero con san Fedele, di cui Ambrogio Minoia, maestro al cembalo in teatro e Benedetto Neri. Il Neri musicò, su testo di Alessandro Manzoni, i *Canti per la prima Comunione*, eseguita in san Fedele in occasione della Prima Comunione della figlia di Manzoni. Nella seconda

metà dell'Ottocento si segnala Pietro Almasio come organista titolare; alla sua morte gli succederà il figlio Francesco autore di celebri trascrizioni operistiche adattate all'organo.

Nel Novecento è da ricordare il M° Luigi Molfino, vivente, figura di grande rilievo nel panorama della musica sacra italiana. Divenne organista in san Fedele nel 1938. Per citare esperienze più vicine a noi si ricordano i Vespri d'Organo degli anni Settanta e le Messe Musicali degli anni Novanta. Mensilmente la liturgia domenicale veniva celebrata "in canto"; dal canto gregoriano a Palestrina a Mozart sino alla Messa per doppio quintetto di Stravinskij eseguita con strumentisti del Teatro alla Scala.

Nel 2005 la parrocchia lancia una nuova proposta, invitando affermati compositori a scrivere per la liturgia domenicale: brevi meditazioni musicali da eseguirsi "Post Omelia". La risposta a questo invito è stata di grande disponibilità e collaborazione; nuove musiche per una liturgia che viene vivificata dal linguaggio contemporaneo. Ricordiamo tra i compositori che vi hanno partecipato Alessandro Solbiati, Francesco Paradiso, Paolo Rimoldi, Ernesto Esposito, Francesco Rigato, Sonia Bo, Angelo Mazza e prossimamente Ruggero Laganà e Ivan Fedele.

Nel 2006, sotto la direzione di Franco Monego, nascono "Le Voci di san Fedele", gruppo corale che ha già al proprio attivo diversi importanti concerti

Nel 2009, con l'arrivo di p. Antonio Pileggi, nasce "San Fedele Musica"; come prima iniziativa i concerti d'organo eseguiti al Positivo Tamburini e di recente la riqualifica acustica dell'Auditorium San Fedele, il Premio San Fedele Giovani Artisti per compositori e la prima stagione musicale di San Fedele.